DOCUMENT RESUME

ED 188 489 FL 011 499

AUTHOR Trivelli, Remo J.
TITLE Gl'italiani del Rhode Island (The Italians of Rhode Island). Ethnic Heritage Studies Program of Rhode Island, Appendix D.
INSTITUTION Rhode Island State Dept. of Education, Providence.
SPONS AGENCY Office of Education (DHEW), Washington, D.C. Ethnic Heritage Studies Branch.
PUB DATE [75]
NOTE 41p.: Extensive broken type. For related documents see FL 011 498-501.
LANGUAGE Italian

EDRS PRICE MF01/PC02 Plus Postage.
DESCRIPTORS Biographies; *Cultural Background; *Cultural Education; *Ethnic Studies; Higher Education; History; *Italian; *Italian Americans; Native Language Instruction; Newspapers; *Reading Materials; Secondary Education; Second Language Instruction
IDENTIFIERS Rhode Island

ABSTRACT

A reader on Italians in Rhode Island, which provides ethnic material for Italian language courses at level three of high school or at third semester of college, is presented. Contents are as follows: a history of the Italians in Rhode Island; a profile of the lives of some of the prominent members of the Italian community; and an anthology of newspaper articles that appeared in the "Echo" between 1897 and 1975. While the emphasis is on the Italian Americans in Rhode Island, some of the articles treat the history of Italian Americans in general. Selections are accompanied by discussion questions and suggested learning activities. Questions to test the student's comprehension of newspaper articles are included. (SW)

****
* Reproductions supplied by EDRS are the best that can be made *
* from the original document. *
****

ED188489

"PERMISSION TO REPRODUCE THIS MATERIAL HAS BEEN GRANTED BY
Irene P. Smith
R.I. Dept. of Ed.
TO THE EDUCATIONAL RESOURCES INFORMATION CENTER (ERIC)."

GL'ITALIANI * DE'L RHODE ISLAND

U.S. DEPARTMENT OF HEALTH, EDUCATION & WELFARE
NATIONAL INSTITUTE OF EDUCATION
THIS DOCUMENT HAS BEEN REPRODUCED EXACTLY AS RECEIVED FROM THE PERSON OR ORGANIZATION ORIGINATING IT. POINTS OF VIEW OR OPINIONS STATED DO NOT NECESSARILY REPRESENT OFFICIAL NATIONAL INSTITUTE OF EDUCATION POSITION OR POLICY

(An Italian Reader on the Italians in Rhode Island)

Title IX. 1974-1975

Ethnic Heritage Studies Program of Rhode Island, Appendix D

Remo J. Trivelli

University of Rhode Island

FL 011 499

CONTENTS

Preface

Part I — Page

Chapter 1. Gl'italiani negli Stati Uniti 8

Chapter 2. Gl'italiani nel Rhode Island 11

Chapter 3. Un profilo di alcuni italiani del Rhode Island 16

Part II

Chapter 1. Lettori e Lettrici. 1897 21

Chapter 2. Ristorante Roma, 1897 23

Chapter 3. Una Gita a Newport, 1898 24

Chapter 4. I Banchieri Che Scappano, 1898 28

Chapter 5. La Grande Convenzione dei Figli D'Italia nel North End, 1928 30

Chapter 6. Il Mediterraneo Centro Vitale Nello Scacchiere Della Guerra Fredda, 1948 33

Chapter 7. Si Celebra La Befana, 1975 36

Chapter 8. Cerimonia Inaugurale Per Il Sindaco Cianci, 1975 38

Contents of Video Tape 41

Preface

The purpose of this reader and its accompanying video tape on the Italians in Rhode Island is to provide ethnic material for Italian language courses at Level III of high school or in third semester of college.

Part I contains three chapters. Chapter I presents a general picture of the Italians in the United States. Chapter II is a history of the Italians in Rhode Island and Chapter III profiles the lives of some of the prominent members of the Italian community. Part II is an anthology of newspaper articles which appeared in The Echo between 1897 and 1975. Some of the articles treat the ethnic experience itself in the state while others treat topics which reflect the interests of the readers as citizens of the United States. We have made a few changes in punctuation and spelling in the earlier articles to bring them into line with contemporary usage.

In both Parts I and II the selections are accompanied by bibliographical items and suggested learning activities. Since the syntactic level of Part II is more sophistacated than that of Part I questions are provided to test the student's comprehension of the newspaper articles.

The video tape consists of two parts: a brief narrative of the Italian community on Federal Hill and a series of comments by

Italians and Italian Americans on the acculturation of their people in Rhode Island.

Remo J. Trivelli

Allo Studente

Questo volumetto vuol essere un' introduzione alla storia degl'italiani immigrati o nati negli Stati Uniti, e in modo particolare alla loro vita qui nel Rhode Island. Dovrebbe essere d'interesse non solo a quelli di origine italiana ma a tutti che vogliono capire meglio il contributo di un popolo all' arricchimento culturale del nostro stato.

Part I

1. Gl'italiani negli Stati Uniti

Dal 1860 più di 25o milioni di persone sono emigrate dall' Italia. I contadini venuti negli Stati erano analfabeti, gente di un mondo preindustriale nella sua cultura e nella sua vita. Molti vennero con l'idea di guadagnare una somma sufficiente a permettergli di tornare in patria e migliorare la sorta lasciata di là. Ciò fu una caratteristica dell' immigrazione italiana ed effettivamente una metà di loro rimpatriò.

Gl'italiani gareggiavano con i neri, i messicani e gli asiatici nel cercar lavoro. Questi erano spesso sfruttati: lavoravano dodici ore il giorno a un $1.50 il giorno. Gl'italiani venivano sfruttati anche dai "padroni" italiani già stabiliti a cui si rivolgevano con la speranza di trovare impiego. Quelli che contavano di restare negli Stati Uniti cominciarono a far venire la famiglia man mano che percepivano un miglior stipendio. Con ciò si cristallizzò verso la fine dell'ultimo secolo il concetto di quartieri chiamati "Little Italy" o "Piccole Italie". Noterete che il nome in italiano impiega il plurale perché il quartiere consisteva di persone emigrate dalla stessa regione e in modo particolare dallo stesso paese o villaggio.

I sociologi ci fanno notare che un aspetto saliente del gruppo italiano era, e in parte lo è ancora, la relativa stabilità dei

pattern residenziali. Molti italo-americani della prima e seconda generazione sono ancora concentrati nei quartieri dove originalmente si stabilirono i loro genitori. Per esempio due terzi di tutti gl italiani abitano nella zona che va dal Massachusetts al Maryland e un terzo si trova nell'area di Nuova York e New Jersey. Nell'insieme più del 90 o/o abita in centri urbani.

Come c'era da aspettarsi i quartieri italiani hanno subito un certo cambiamento che rispecchia i nuovi orientamenti sociali. Dalla fine della seconda guerra mondiale parecchi quartieri come quelli del West End di Boston sono essenzialmente spariti. Da l'altra parte altri permangono come quelli della parte meridionale di Filadefia e di Brooklyn. Cerchiamo di spiegare questo fenomeno. Prima di tutto per lungo tempo molti capi di famiglia erano operai, periti or no, e percepivano uno stipendio piuttosto modesto. Un bel numero di queste stesse famiglie preferiscono ancora oggi il continuo legame all'ambiente sociale che conoscono e che gli permette di godersi i rapporti giornalieri con amici e con famiglie con cui sono apparentate. Un'altra ragione è che gl'italiani si identificano intimamente con le loro case e i loro quartieri. La casa per un italiano è più che un pezzo di proprietà. I membri della famiglia passano ore intere a rinnovare l'interno ad abbellire il giardino e a coltivare l'orto.

A fare da corollario a ciò è il fatto che negli ultimi trent' anni (cioè dal 1945) si osserva un lento movimento ai sobborghi specialmente da parte degl'italiani che sono arrivati al rango di

professionali: avvocati, medici, ingegneri. Quest'emigrazione è singolarmente caratteristica fra quelli della seconda generazione.

Che cosa pensano gl'italo-americani oggi del patrimonio culturale lasciatogli dai genitori? Ci sembra lecito generalizzare e dire che a molti dispiace il fatto di non aver imparato a parlare italiano, e che sentono il desiderio di essere più consapevole della terra dei loro antenati.

Attività

1. Approfondite l'argomento con la lettura di una o più delle seguenti fonti.

a) Cordasco, Francesco and Euguene Bucchioni. The Italians Social Backgrounds of an American Group. 1974

b) De Conde, Alexander. "To the Land of Promise: The Italian Exodus to America," American History Illustrated, VII (August, 1972), pp. 12-23.

c) Foerster, Robert F. The Italian Emigration of Our Times. 1924.

d) Gallo, Patrick J. Ethnic Alienation: The Italian Americans. 1974.

e) Gans, Herbert J. The Urban Villagers: Group and Class in the Life of Italian-Americans. 1962.

f) Iorizzo, Luciano and Salvatore Mondello. The Italian-Americans. 1971.

g) Lopreato, Joseph. Italian-Americans. 1970.

2. Gl'italiani del Rhode Island

Gl'italiani che immigrarono nel Rhode Island fino al 1870 erano piccoli gruppi di musicisti e artisti ambulanti. La colonia italiana a Providence iniziò con famiglie provenienti da Ciorlano, Barga, Genova, Lucca e Prata Sannita. Si stabilirono dalle parti delle vie Cedar e Dean, e nelle vicinanze di Simmonsville agricoltori come Lelio Caruolo e Ancelo Raffaele Cappelli messero su delle fattorie.

Se per i primi due terzi dell'Ottocento buona parte degli immigrati erano settentrionali in seguito furono i meridionali a venire negli Stati Uniti e nel Rhode Island. Questo combiamento nell'origine geografica degl'immigrati se spiega con gli effetti sociali del Risorgimento, con l'aumento delle nascite in Italia, con l'eccessiva suddivisione delle terre, con il bisogno di fuggire certe malattie come la malaria.

Nell'ultima decade del secolo scorso la linea di navigazione Faber faceva scalo a Providence e così la città divènne la destinazione di migliaia d'italiani che avevano deciso di immigrare negli Stati Uniti. Le comunità italiane si formavano fra il 1880 e il 1914. Già dal 1881 gl'italiani a Providence riscontravano molta ostilità da parte di persone di altre nazionalità e si fondò la Società di Unione e Benevolenza Italiana. Questa società di fratellanza fu un'espressione di solidarietà fra i

soci e di fiducia nell'avvenire degl'italiani in America.

Nel 1910 gl'italiani partecipavano nei seguenti mestieri e servizi secondo le proporzioni del personale:

lavoro domestico	6 o/o
lavori pubblici	25 o/o
lavoro agricolo	6 o/o
lavoro di tessitura e di sartoria	39 o/o

La prima chiesa nazionale italiana dello stato, Holy Ghost, si fondò nel 1889. Rimane oggi un centro vitale di attività italiana, basta pensare alle feste religiose che la chiesa organizza e ai programmi d'insegnamento della lingua italiana che si offrono al pubblico.

La maggioranza degl'italiani fra il 1890 e 1920 si identificava con il partito repubblicano, come faceva pure la comunità franco americana. Verso il 1924 l'alleanza politica degl'italiani cominciò a diversificarsi in modo tale che nei tempi d'oggi la loro convinzione politica spande la gamma di partiti politici.

Al nostro parere è giusto dire che uno sguardo a quella parte della città di Providence che si chiama Federal Hill, Il Colletto, farà da sintesi delle esperienze degl'italiani in questo stato.

Prima del 1930 Il Colletto si estendeva a nord fino alla via Atwells e a sud fino ai binari della ferrovia. Negli anni seguenti si allargò fino a Eagle Park e a Silver Lake, e gl'italiani si sistemarono anche fuori di Providence come a Westerly e a Pawtucket.

Se facciamo una passeggiata al Colletto di rado vedremo i carrettini dei fruttivendoli, le lunghe processioni religiose, i grandi sposalizi e i fuochi artificiali. Però il quartiere serba molto della vitalità che la contrassegnava ai tempi che arrivavano gli'italiani in gruppi numerosi. Troviamo che gli abitanti del Colletto sono pieni di un giusto orgoglio del loro passato, che è una gente a cui spacciono profondamente immagini sbagliate o pregiudicate del suo carattere etico. Le circostanze sociali, rese difficili alle volte da antagonismi da parte di persone di origini etniche diverse, hanno fatto di questi italiani un gruppo forte e dignitoso.

I mercanti fanno buoni affari. In genere godono una prosperità superiore a quella della fine della seconda guerra mondiale. Una parte della clientela son gl'italiani trasferitisi ai sobborghi, che vengono a comprare cibo, vino, oggetti d'arte, nastri e cassette di musica italiana. E un fenomeno questo che comporta sia un certo che di nostalgia sia un desiderio di identificarsi con un aspetto della vita prettamente italiano.

La nostra visita al Colleto ci colpisce anche per il senso di "comunità", la buona volontà di voler assistere il prossimo. Questa consapevolezza dei vicini crea un senso di impegno sociale e contribuisce a dare al quartiere una percentuale di delitti proporzionalmente inferiore a quella che abbiamo in certi altri quartieri della città.

Dal punto di vista estetico ammirevole è il modo in cui le case subiscono periodici rinnovamenti, la nettezza delle proprietà e delle strade e la varietà di fiori e piante che vediamo nei giardini.

A incoraggiare la gente a continuare a vivere sul Colletto esiste un'organizzazione di volontari, New Homes for Federal Hill, che senza scopo di lucro, sprona gl'italiani a non abbandonare la culla della colonia italiana nel Rhode Island.

Nell'insieme l'atteggiamento della gente, gli affari prosperosi di tanti piccoli negozianti prevedono un futuro felice per il Colletto. Sembra che ciò si avverà non solo per ragione di vitalità interna del quartiere ma anche perché esso ha e avrà sempre di più una funzione integrale nello sviluppo della metropoli di Providence.

Attività

1. Approfondite l'argomento con la lettura delle seguenti fonti.

a) Boyden, Ben. "A Brief History of Rhode Island Italians, 1880-1924," Providence News, August 27-29, September 2-5, 1924.

b) Carroll, Leo E. "Irish and Italians in Providence, Rhode Island 1880-1960," Rhode Island History, XXVIII (Summer, 1969) pp. 66 74.

c) Del Deo, Francis S. "Impressions of the Golden Era of the Italian Federal Hill," Rhode Island Yearbook. 1972, pp. 21-31.

2 Organizzate con l'aiuto del preside o il direttore della vostra scuola una visita a uno dei vecchi centri italiani come a Westerly, Johnston o Federal Hill.

3. Preparate una manifestazione nella vostra scuola su qualche aspetto del contributo italiano del Rhode Island. Chiedete all' insegnante d'italiano di indicarvi una persona, forse un storico o un politico, che conosce bene il tema del vostro progetto.

4. Con studenti di altre lingue o di altre origini etniche pensate alla possibilità di una "tavola rotonda" in cui farete un tipo di scambio su ciò che significa essere "etnico" da vari punti di vista. Forse le differenze fra i vari gruppi sono ovvie ma cercate di sottolineare le somiglianze che esistono, come ad esempio quelle fra i popoli mediterranei.

3. Un profilo di alcuni italiani del Rhode Island

Chi erano e chi sono questi italiani del Rhode Island? Molto probabilmente il primo italiano a visitare il nostro stato fu Giovanni da Verrazzano. Nel 1524 partì dalla Francia con l'idea di trovare una nuova rotta a Catai. Capitò invece sul continente americano. I suoi giornali di bordo contengono descrizioni topografiche che indubbiamente si riferiscono alla parte orientale del Rhode Island.

Il primo italiano a stabilirsi nel Rhode Island molto probabilmente fu Giuseppe Carlo Maurani, nato il 3 guigno 1748 in provincia di Nizza che apparteneva al regno di Savoia.

Verso il 1760 i brittanici lo catturarono mentre viaggiava sul Mediterraneo. Gli forzarono a fare il mozzo. Nel 1762 la nave approdò al porto di New London e Maurani fuggì. Giunse a Westerly dove stette con la famiglia di Daniele Maxon

Lasciò Westerly nel 1768 e si recò a Barrington dove trovò impiego presso Joshua Bicknell che ere proprietario di una fattoria. Nel 1772 Giuseppe Maurani si sposò con la figlia di Bicknell e la coppia mise su casa a Barrington.

Maurani era di servizio militare durante la Guerra d'Indipendenza e a quanto pare si distinse per il suo carattere coraggioso.

Il nome di Luigi Scala rimarrà fra i più conosciuti dei nostri italiani. Nacque a Milazzo e una volta finiti i suoi studi commerciali iniziò la sua carriera in Italia. Nel 1910 immigrò negli Stati Uniti dove fu console reale nel Louisiana. Nel 1924 si associò con la Industrial Trust Company di Providence. Dieci anni dopo divenne presidente della Columbus National Bank.

Luigi Scala dedicava buona parte del suo tempo alle attività patriotiche e filantropiche. La sua scomparsa nel 1975 non ha attenuato la qualità simbolica che la sua vita aveva acquistato non solo per gl'italiani ma per tutti gli abitanti del Rhode Island.

Maria Flavia Calabro era prominente in molte organizzazioni culturali e religiose. Fece le scuole nel convento di Sant'Anna a Sorrento. Al tempo che scoppiò la prima guerra mondiale era insegnante ai figli di militari. Nel 1917 immigrò negli Stati Uniti. In riconoscimento del suo generoso contributo alle opere religiose la Società San Paolo di Roma le conferì il certificato di merito.

Nel mondo accademico fra i nomi più conosciuti sono Alfonso de Salvio, professore di lingua e letteratura italiana a Brown University dal 1928 al 1938; Fiorindo A Simeone, direttore attuale della facoltà di medicina all'omonima università, ed Enrico Capasso, professore di lingua e letteratura italiana all'Università del Rhode Island. e da alcuni anni direttore della facoltà di lingue.

Orlando Rodio, avvocato di professione, è stato per molti anni consulente al governo federale, membro del National Labor Relations Board e ha anche partecipato alle opere dell'ufficio d'Immigrazione.

Giuseppe Muratore ha passato una parte della sua gioventù a Federal Hill. Oggi è proprietario di un'agenzia di beni immobili e prestiti con sede a Warwick.

Sono parecchi anni che si dedica a studiare la vita di Cristoforo Colombo e ne ha scritto un libro che si intitola The Remains of Christopher Columbus. L'opera si basa su uno studio meticoloso dell'ultimo testamento di Colombo in cui allude varie volte a Genova come la sua città natia. Muratore ci dimostra anche che Colombo è veramente sepolto nel duomo di Santa Maria minore in San Domingo.

Sappiamo che la Spagna e il Portogallo insieme all'Italia sostengono che Colombo era il suo cittadino. Per di più uno studio recente di Simon Wiesenthal vorrebbe dimostrare che Colombo era di origine ebraica.

Giuseppe Muratore si merita il nostro rispetto per la sua passione che accompagna il suo sforzo di precisare i sopraddetti fatti nella vita di Colombo. Anzi, il suo studio lo rende oggi una fonte autorevale sul grande navigatore genovese.

Nel 1969 Giuseppe Muratore fu insignito della Croce d'Argento dalla Repubblica Dominicana. È presidente di una commissione che svolge il compito di assistere i cittadini di quella nazione a

costruire un monumento a Colombo. I redditi di The Remains of Christopher Columbus faranno da contributo alla costruzione del monumento.

Abbiamo solo menzionato pochi degl'italiani del nostro stato ma l'elenco è lungo. Una lettura della vita di cittadini come Henry Almante, Frank Basso, Ralph Di Meglio, Michael A. Gammino, Michael Mirando e tanti altri sarebbe un modo proficuo a capire bene l'enorme contributo che gl'italiani e i figli d'italiani hanno dato alla storia del Rhode Island.

Attività

1. Approfondite l'argomento con la lettura delle seguenti fonti.

a) Gli articoli di Giuseppe Muratore su Cristoforo Colombo apparsi su The Echo of Rhode Island a partire dal 21 settembre, 1972.

b) Pesaturo, Ubaldo U.M. Italo-Americans of Rhode Island, 1940.

2. Sui giornali pubblicati nel Rhode Island fate attenzione a quegli articoli che trattano della vita dei nostri concittadini italiani. Parlate di queste persone alle vostre lezioni di sociologia o di storia regionale.

3. Fate un intervista a un italiano della vostra città che è piuttosto conosciuto e discutete con lui o lei alcune parti di questo capitolo.

Part II

1. Lettori e Lettrici
1897

Non parrà di sorpresa la comparsa di questo neo giornale; promesso sin dall'anno scorso, esso sorge perché animato dal sentimento di non pochi amici e sarà l'organo dell'operaio e del ben pensante; cerca di esortare fare quanto più può di meglio, allontanandosi dal pettegolezzo, odi fra connazionali, tiri o dualismi. cerca anzi di avvicinare gli animi concitati e placare le ire, e non si brigherà mai, delle cose che recano disdoro. Sarà un giornale di tutti, ed amasi sia letto da tutti.

Sarà l'organo infine delle Società tutte, caldeggiando sempre le buone riunioni, nelle Società e nel privato. È indipendente e non ha partito per nessuno. loderà il bene biasimerà il male. Proteggerà e difenderà chicchessia contro la prepotenza, abusi inganni ecc. e farà quanto può per stritolare moralmente chiunque attentasse insulto o sfregio all'Italia o al nome Italiano.

Per causa di pochi ipocriti sfacendati, ambiziosi, che ora per grazia del creatore, saranno altrove, che volevano mangiare e regnare senza lavorare, la colonia si trova più o meno scissa in diversi campi; ma l'Eco spera che tutto ritornerà pace, e che quella feducia perduta fra noi ritorni come era pochi anni passati.

Adunque il giornale ha per titolo, L'Eco Del Rhode Island, e si è voluto dare tale appellativo in ossequio a quel vecchio Eco, che sin dal 1848 faceva sentire la sua voce di libertà, a New York, e sarà settimanale, per ora, coll'uscita di ogni sabato.

Compito dell'Eco sarà anche quello di far stare in riga chiunque altro di altre nazionalità che con parole, atti o scritti, volesse vilipendere l'Italiano ed il nome Italiano.

L'Eco si augura almeno un 100,000 lettori essendo l'unico gionale distribuito GRATIS.

Si ringrazia anticipatamente a tutti i signori lettori, che volessero far conoscere l'Eco ai loro amici e conoscenti, perché si farà di tutto per renderlo più interessante.

Domande

1. Chi ha incoraggiato la fondazione del giornale?
2. Qual' è lo scopo del giornale?
3. A chi è indirizzato la pubblicazione?
4. Che cosa vuol dire la frase: "Proteggerà e difenderà chicchessia contro la prepotenza -----"?
5. Perché si chiama il giornale L'Eco del Rhode Island?
6. Come passiamo descrivere l'atteggiamento del giornale verso quelle persone che disprezzano l'Italia?

Attività

1. Comprate all'edicola un numero di The Echo. Che sembra essere il tono con cui il giornale tratta sia gl'italiani che le loro attività?

2. Ristorante Roma
1897

Ristorante Roma, situato al 292 Atwells Avenue Il nuovo proprietario, Sig. Antonio Auriemma, per contentare la sua clientela ha cambiato personale. Chi desidera avere un buon pranzo e con poca spesa non mancasse di andare al 292 Atwells Avenue e rimarrà soddisfatto.

Nel suddetto Restaurant dalle ore 5:30 A.M alle 11 P.M. si trova sempre pronto, buon Caffè, Caffè e Latte, Cioccolata e Thee.

Domande

1. Perché ha cambiato personale il proprietario?
2. Costa molto mangiare in questo ristorante?
3. Quali bibite sono disponibili?

Attività

1. Con la vostra famiglia andate a un ristorante italiano. Cercate di distinguere fra piatti italiani e quelli che hanno avuto origine negli Stati Uniti. Ad assistervi vi suggeriamo di consultare le seguenti fonti.

   a) Barry, Naomi and Beppe Bellini. Food alla Florentine. 1972
   b) Catanzaro, Angela. The Home Book of Italian Delicacies. 1958
   c) Paoletti, Pier Maria. La buona tavola. 1968

2. Usando una di queste fonti preparate un pranzo italiano. Dite agli invitati di portare un loro piatto tipico di una regione d'Italia

3. Una gita a Newport
1898

Una punta su Newport era da me stata ideata da parecchio tempo. ed un povero diavolo, che si onora di descrivere sè stesso al più duro verde non è facile che azzardi metter piede in quella città senza che un certo dispetto non vengagli per le sontuose palazzine architettoniche, e le villette profumate, che allietano la vista formando la poesia di un ideale infinito.

Newport è la residenza di parecchi milionari e la vegetazione delle piante ha con questi qualche cosa di somigliante, giacché quelle piante ricche di forme e di sorrisi producono un bel nulla come i padroni, che, carichi di oro, si perdono in un infinito di vaghi piaceri dal Clift Hotel al Casino, e da questo alle palazzine sul beach in balli e pranzi, passeggiate e sports.

In verità feci coraggio, ed insieme al mio ottimo amico Sig. M. Granieri giungemmo in Newport col "Mount Hope" alle 12 m. proprio in tempo per un pranzo elegante preparatoci in casa del caro D. Russo che si fece in quattro per onorare gli amici. che facevano a gara nello stringermi la mano.

Rimasi senz'altro sorpreso di tanta accoglienza, e il dispetto che mi ero figurato avermi per la differenza che passava tra me e un milionario, svanì in un attimo, giacché nell'animo di quasi tutta la Colonia di Newport e dei suoi leaders, potrei giurare

che il conte di Torino passò in seconda linea, e praticamente poi il Rev. Vitali, che trovasi in quella città da pochi giorni per la cura delle anime dei nostri connazionali, dovette domenica nelle ore pom. predicare a pochissimi fedeli, giacché gli altri avevano disertato le file per portarmi un saluto.

La Colonia Italiana di Newport è formata principalmente da compaesani Sanfelesi che non vedevo da parecchio, e che vollero contro i miei meriti, farmi un'accoglienza certo più sentita e più cordiale di quella fatta al rampollo di Savoia, che difficilmente si lascia colà vedere dai suoi paesani pel futile motivo di non essere stregato.

E' una Colonia questa formata da persone civili ed agiate ed è forse unica nel suo genere, se percorrete gli Stati Uniti, pel modo tranquillo di vita, di agire e di trattare.

A cominciare dal Sig. M. A. Russo, ch'è l'unico nell'introdurre gli stranieri alla Colonia di quella città con garbo e gentilezza di modi, dal viso sorridente e dagli occhialini dorati che gli hanno corroso il naso in alto, e finire al Sig. A. Marolda, dalla faccia di Pasqua, che tranquilla come un pesce, sfida impavido colla sua maschia figura tutti i Vanderbilts dell'universo, tutti godono florida salute non so se dovuta al clima, o alla contentezza di essere fra i ricchi.

Rifocillato poi ben bene lo stomaco, fu noleggiata dal Capitano Russo una carrozza ad otto posti, e via in giro per la città per

certe strade lunghe, interminabili fiancheggiate da villette che sebbene maestose e splendide, danno un certo che di monotonia; e se ne togliete il cinguettiò degli uccellini pullulanti, il rumore di qualche cocchio o di cavalli scalpitanti, e dal lato del mare il mormorio delle onde oceanine infrante sulla spiaggia, non rimane che un eterno silenzio di tomba.

Eppure in questi splendidi deserti la high life trova intimamente continui piaceri, nascosta, all'ombra dei fronzuti alberi, agli occhi profani del pubblico.

Andando infine su e giù, il mio scopo, che era quello di rappresentare l'Eco del Rhode Island fu trascurato per un pezzo, ma abbandonando ciò che poteva concernere i milionari, considerai me stesso. e fui difatti onorato di parecchi abbonati, dei quali parlero a tempo più opportuno.

Costretto dagli amici paesani a rimanermene sino a lunedì, non mi feci pregare molto, tanto più che veniva trattato come un papa, e veramente non trovo parole sufficienti per ringraziare anche a nome del mio amico Granieri, il Sig. Capitano Russo delle tante gentilezze usatemi, come i signori M. A. Russo; A. Marolda; V. Caputo; D. Tauriello; C. Pietropinto; N. Faggella; L. Bencivenga; M. Cristiano; Pascucci, e tutti gli altri amici e compaesani che vollero onorarmi di un saluto.

F. De Pietro

Domande

1. Descrivete l'atteggiamento ambivalente che lo scrittore ha all'inizio.

2. Che c'è di simile secondo lo scrittore fra la natura e le persone di Newport?

3. Spiegate il significato di "farsi in quattro".

4. Che effetto ha sullo scrittore il modo in cui il signor Russo lo riceve?

5. In che senso sono differenti gl'italiani di Newport da altri italiani negli Stati Uniti?

Attività

1. Con il vostro insegnante d'arte fissate una gita a visitare The Breakers a Newport dove osserverete l'influsso italiano nell' architettura e nell'arredamento.

4. I banchieri che scappano
1898

Ci scrivono da New York:

Il Banchiere di sopra di città, Cav. Giallorenzi ha anche lui preso il volo lasciando nella disperazione i suoi creditori quasi tutti operai; i quali si veggono sfuggire dalle mani i loro piccoli guadagni fatti col sudore dalla fronte per parecchi anni di lavoro.

Certamente che impressione può fare al pubblico la scappata di un banchiere? Oramai si è abituato a vederne delle grosse, e con tutte le tiratine d'orecchie che si fanno per revenire l'operaio di depositare danari in mano a certi banchieri italiani gli scandali fioriscono sempre a marcio dispetto della stampa e del senso comune.

Del senno in poi, ne son piene le fosse; e se gli operai, che depositano danaro in mano a banchieri, dei quali non conoscono il morale, nè la capacità richiesta per amministrare i capitali degli altri, hanno fatto sempre orecchie da mercante alle prediche dei giornali e agli esempii edificanti ora non è più il tempo di riparare alle loro perdite qualunque fosse lo sforzo della polizia e della legge.

Se lo Stato in cui risiedono i banchieri italiani, come esempio New York, mettesse un po' il naso in simili faccende tanti sconci non avververrebbero, e la malatia del fuggi si riassumerebbe

in quella volgare sentenza che dice:

"Che fugga il pazzo, ma che resti la casa!"

Domande

1. Il banchiere ha dato scandolo? Perché?
2. Perché sono disperati i suoi creditori?
3. In che modo il volo del banchiere pub cambiare il rispetto degli operai verso le banche?
4. Che cosa propone l'articolo per evitare simili delitti?
5. Che cosa s'intende per "Del senno in poi, ne son piene le fosse"?

Attività

1. Parlate con un banchiere o un ragioniere di origine italiana. Domandategli in che modo la conoscenza della lingua italiana gli è utile nella sua carriera. Domandatigli pure se riscontra spesso dei pregiudizi di razza o di tipo etnico.

5. La Grande Convenzione dei Figli D'Italia nel North End 1928

Domenica scorsa nell'ampio Guaranty Loan Auditorium in Charles Street si tenne l'annunciata convenzione annuale dell' Ordine Figli d'Italia. Sin dalle prime del mattino da ogni parte dello stato cominciarono ad arrivare i delegati delle logge.

Nel centro della popolosa sezione italiana del North End sventolavano bandiere italiane e americane e dovunque nelle vetrine dei numerosi negozi si potevano leggere a grandi caratteri delle scritte: "Benvenuto ai Figli d'Italia del Rhode Island", mentre dei manifesti facevano conoscere al popolo la data memorabile.

Notammo tra i vari gruppi di delegati dinanzi al bel palazzo della Guaranty Loan, la figura slanciata del nuovo Vice Console Cav. Romeo Montecchi, sempre pronto quando si tratti di manifestazioni italiane e che aveva in tal modo opportunità di conoscere personalmente le varie delegazioni di tutti i centri italiani dello stato.

Alle 9:30 il Grande Venerabile Cav. Luigi Cipolla chiamava all'ordine i presenti ed invitava il G. Oratore sig. Michele Laurienzo a commemorare i morti nella spedizione Nobile del Polo, gli eroi spariti col sommergibile F-14 ed il famoso aviatore morto a Rio de Janeiro Del Prete; cosa che il G. Oratore fece con

nobilissime parole che toccarono il cuore di tutti.

I discorsi cominciarono prima che il banchetto terminasse. Il G. Oratore, M. Laurienzo, con splendide parole d'occasione, presentò una pergamena artisticamente lavorata e dècorata al G. Ven. Luigi Cipolla il quale profondamente commosso, ringraziò del pregevole dono. La pergamena ha la seguente dicitura:

"AL Cav. Luigi Cipolla Grande Venerabile dell'Ordine Figli d' Italia dello Stato del Rhode Island.

"In riconoscenza della sua opera feconda di propaganda, di bene e di esaltazione del nome Italiano, e per il suo lavoro assiduo, tenace ed utile nell'affermare il nostro Ordine, - Le loggie Riunite del North End No. 908 offrono, dedicano e donano a premio solenne delle sue virtù, ed a sprone nobile per i percursori e fattori della gloria imperitura dell'Ordine e della Patria."

Parlarono dopo il governatore Norman S. Case ed il Sindaco James E Dunne, il Cav. Uff. M. Vervena il quale pagò un tributo di lode all'Ordine per tutto ciò che aveva compiuto per la causa di una vera italianità o quindi i supremi ufficiali Romano ed Ubaldo Guidi, supremo oratore.

La fiducia delle logge, dei loro ufficiali, la vostra cooperazione hanno ottenuto - tutto ciò, ma specialmente la cooperazione leale, disinteressata, unanime dei Grandi Ufficiali.

E' con vero piacere quindi che desideriamo portare alla vostra considerazione l'appoggio sincero ed entusiastico che durante quest'

anno abbiamo avuto dai componenti del Grande Concilio Esecutivo, i quali ci sono stati in tutte le manifestazioni di aiuto grandissimo ed inestimabile. Essi hanno lavorato alla esplicazione del nostro programma con una fede singolare, mentre su loro ci siamo lealmente affidati per le numerose attività svolte nel comune interesse.

Ed ora, fratelli G. Delegati, entriamo direttamente a mostrarvi tutto ciò che noi credemmo fosse stato sempre di utilità al progresso della nostra Istituzione, e che abbiamo compiuto con fine volto in ogni tempo al benessere dell'Ordine.

Domande

1. Quante volte l'anno ha luogo la convenzione di cui si parla?
2. Chi è Romeo Montecchi?
3. Qual'è stato il soggetto del discorso del Gran Oratore?
4. Che cosa hanno presentato al Cav. Luigi Cipolla? Spiegatene il significato.
5. Perché le logge sono grate al Grande Concilio Esecutivo?

Attività

1. L'Ordine Figli d'Italia (Sons of Italy) è ancora oggi una società molto attività a scopo della diffusione della cultura italiana. Sapete che ogni anno organizza un concorso per studenti a tutti i livelli accademici? Chiedete al vostro insegnante di farvi avere informazioni al riguardo e partecipatevi.

6. Il Mediterraneo Centro vitale nello Scacchiere Della Guerra Fredda 1948

Il Bacino Mediterraneo e' della massima importanza economica, non solo per i suoi scali marittimi, ma per i prodotti che si estraggono dai paesi limitrofi come generi alimentari e olio commestible e combustibile.

Adesso domandiamoci cosa fanno la Russia, l'America e l' Inghilterra per assicurarsi il controllo di quest'area?.

Gli sforzi della Russia sono tipici del movimento communista. Di grande significanza e' l'allineamento Balcanico in un singolo blocco economico e politico diretto a contro-bilanciare la Turchia a la Grecia assieme al presidio di 5,000 uomini del distaccamento Americano a Trieste.

Questo piano di accerchiamento e' anche diretto contro l'Italia con il rafforzamento Russo nella zona di occupazione in Austria e il finanziamento del Partito Comunista in Italia che e'inteso a mantenere sempre attivo lo stato caotico in quella Nazione e allo stesso tempo cercare di assumere il potere.

Il Cominform e gli accordi commerciali dettati da Mosca sono anche intesi ad allacciare tutta l'Europa Orientale in un blocco di coalizione contro il programma di Ripresa Economica e Sociale organizzato dagli Stati Uniti.

Vi sono buone ragioni di credere che elementi comunisti sono infiltrati nella Palestina, per aizzare l'elemento estremista della "Stern Gang" Ebrea di tentare di assumere il controllo dello stato Ebraico appena si ritirano le forze Inglesi. Per il momento spresioni militari - diplomatiche russe si fanno anche sentire in Turchia e nell'Iran. Di più si predice anche che la Russia rinnoverà la domanda per ottenere un "trusteeship" strategico nell'Africa del Nord. (Si ricordi che alla prima conferenza di pace, la Russia avanzo una domanda per il controllo di una zona della Libia. e precisamente la Cirenaica.)

In Grecia continua la guerra civile, condotta da elementi comunisti contro l'autorità costituita al fine di renderla facile preda del comunismo.

A parte di tutto cio, La Russia continua a fomentare la guerra di parole con l'arma della propaganda contro le democrazie.

La Pollitica Americana

Dall'altro canto, il perno degli sforzi Americani-Inglesi per ritenere il controllo del Mediterraneo e' il Programma per la Ripresa Economica Europea, che si trova adesso davanti al Congresso per l'approvazione e la consecutiva attuazione. Questo piano include i numerosi prestiti e trattati di carattere economici conclusi con altri paesi del Bacino Mediterraneo e specialmente con gli accordi di concessioni per lo struttamento delle risorse petrolifere nei paesi del Vicino Oriente: Iran, Arabia, Siria, Saudi Arabia.

Il nostro programma specificamente contempla la preservazione dell'Italia come baluardo contro l'espanzione del Comunismo. Di più anche noi stiamo a combattere la guerra delle parole, attraverso la Voce d'America.

Domande

1. Qual è l'importanza del Bacino Mediterraneo?
2. Perché interessa ai russi il bacino?
3. Che cercano di compiere in Grecia i comunisti?
4. Qual è il fulcro degli sforzi degli inglesi e degli americani?
5. Che funzione ha l'Italia in questo contesto?

Attività

1. Chiedete al vostro insegnante di storia di farvi dei suggerimenti di lettura sul ruolo dell'Italia nella NATO degli anni '70, e sul comunismo e la democrazia in Italia.

7. Si Celebra La Befana in Clima Di Anno Santo 1975

La festa della Befana, unica nel Rhode Island e sotto alcuni aspetti in tutti gli Stati Uniti, fu celebrata domenica scorsa nella sala della chiesa dello Spirito Santo, in Providence.

Organizzata annualmente dal Circolo Giovanni XXIII, la festa e'stata presentata da bambini in qualità di attori, commentatori e cantori, sotto la direzione di P. Mario Albanesi, Parroco della Chiesa di S. Rocco a Johnston.

Il bravo complesso di ragazzi, i "Super-Continentals", accompagnò i canti ed intrattenne i presenti, oltre 250 tra adulti e bambini.

Il programma si aprì con la storia del Natale, svoltasi attorno alla grotta, e si chiuse con la ultima visita di Babbo Natale su una slitta tutta scintillante e con l'arrivo della Befana in groppa all'asinello.

Dato l'entusiasmo degli ammiratori, Babbo Natale per poco non ripartì senza slitta, la Befana per poco non ci rimise il naso, e l'asino la coda. Ma questi 'piccoli' imprevisti non fecero che aggiungere un elemento di drammaticità ad un programma che fuse insieme usi americani ed usi italiani, cose vecchie e cose nuove, il religioso ed il profano l'istruttivo e il delettevole.

Con le ormai trascorse Feste Natalizie si e'aperto l'Anno Santo

1975. La luce e la bontà gioiosa espresse dalla storia del Natale trovano un eco nel tema centrale dell'Anno Santo, quello della riconciliazione con Dio e con il fratello.

In tale duplice clima natalizio e di Anno Santo, la Befana non dimenticò i bambini poveri di tutto il mondo.

Durante la festa, si fece infatti una piccola riffa e i $81 raccolti sono stati mandati all'UNICEF, il fondo delle Nazioni Unite a favore dei bambini bisognosi.

Domande

1. Spiegate il programma della festa.
2. Perché è particolarmente interessante il programma per un italo-americano?
3. Qual è il tema centrale dell'Anno Santo?
4. Chi sarà il beneficiario della riffa?

Attività

1. Consultate Christmas Around the World, 1974 e leggete la parte "Christmas in Italy".

8. Cerimonia Inaugurale Per
Il Sindaco Cianci
1975

Vincent Buddy Cianci è il nuovo sindaco di Providence, il primo sindaco repubblicano in ben quaranta anni, il primo italo-americano nella storia della città.

La cerimonia inaugurale si svolse in due tempi.

Quella ufficiale ebbe luogo in forma quasi privata, alcuni minuti dopo la mezzanotte del cinque gennaio, nella casa del nuovo Primo Cittadino, alla presenza del Giudice Sciarretta.

La cerimonia più solenne ebbe invece luogo sulla gradinata del municipio (City Hall) alle ore 12 di lunedì 6 gennaio.

Dopo aver prestato guiramento di fronte al Giudice Paolino, il nuovo sindaco pronunciò il suo discorso inaugurale, promettendo anni di vita nuova per la città.

"Sono orgoglioso di questo Paese, - affermò il nuovo sindaco - perchè esso accolse mio nonno quando egli, 80 anni or sono, lasciò la nativa Italia per cercare in questa terra nuove opportunità. Sono orgoglioso della mia città, perchè la sua gloriosa storia è contrassegnata dal successo di tante persone che agli interessi politici hanno saputo preferire il bene di Providence." (Il nonno di Cianci era venuto da Roccamonfina).

Nel discorso inaugurale, Cianci ha promesso un'amministrazione aperta, che renderà conto del suo operato ai Cittadini, impegnan-

dosi anche a sradicare abusi ed illegalità nella amministrazione della cosa pubblica.

Dopo aver sottolineato il suo proposito di dar nuova vita, di abbellire e ringiovanire i vari quartieri e di meglio sfruttare la parte della città che dà sulla baia, il nuovo sindaco ha invitato tutti ad unire le forze con un sentimento nuovo di entusiasmo e di avventura. non tentando di sfruttare la cosa pubblica per il proprio interesse. ma sforzandosi piuttosto di migliorare le condizioni di vita per i più giovani e per coloro che verranno dopo di noi.

"Amici miei, miei concittadini, - concluse Cianci - unitevi a me nella missione entusiasmante che ci viene oggi affidata; facciamo oggi il primo passo di un nuovo inizio ... tutti uniti!"

Nel pomeriggio del 6 gennaio si tenne una seduta speciale del Consiglio Comunale per scegliere il Presidente del Consiglio stesso. Il Consigliere comunale Robert Haxton fu rieletto Presidente con 16 voti su un totale di 25 votanti. Il Consigliere Sanford Gorodetsky, che ricevette gli altri nove voti, si astenne.

Come si sa, il nuovo sindaco appartiene al partito repubblicano, mentre ben 23 dei nuovi Consiglieri comunali sono democratici.

Questa insolita situazione potrà causare difficoltà non indifferenti per Cianci, come hanno dimostrato parecchie decisioni prese contro i desideri espressi dal sindaco neo-eletto dal Consiglio comunale uscente.

Alcune di queste decisioni, ci sembra doveroso affermarlo, non furono prese, a nostro giudizio, per il bene della Città, ma per interessi egoistici o almeno per motivi personali.

Speriamo ora che il sindaco repubblicano ed il Consiglio comunale democratico possano ora collaborare per il bene della Città.

Il Bolletino Italiano augura anni felici e prosperi per il nuovo sindaco, per il nuovo Consiglio, ed ancor più per la città di Providence.

Domande

1. Che significato ha l'elezione di Vincent Buddy Cianci quale sindaco di Providence?
2. Il nuovo sindaco ha radici di famiglia in questa città?
3. Perché è orgoglioso della città il nuovo sindaco?
4. Indicate alcuni progetti delineati dal sindaco?
5. Può essere significativo il fatto che il sindaco e il consiglio comunale hanno alleanze politiche diverse?

Attività

1. Dalla lettura di giornali locali compilate un elenco di rappresentanti al governo italiani.
2. Fate qualche ricerca e determinate che cosa ha già fatto il sindaco Cianci per Federal Hill.
3. In che modo può o dovrebbe essere utile nella politica l'origine etnica di una persona?

Video Tape

Purpose: to serve as a complement to reading selections

Part I

Form: Narrative

Contents: Federal Hill

Part II

Form: Interviews with members of the Italian community

Contents: The acculturation of the Italians